

Il 27 dicembre



Il V-day del Veneto: vaccinati 875 sanitari «Saremo tester per tutti»



Il «V-Day» europeo è alle porte e le Usl venete si stanno attrezzando: 875 medici, infermieri e operatori sanitari saranno vaccinati domenica 27.

a pagina 3

IL VACCINO

C'è già un elenco di volontari che aprirà la campagna il grosso del personale medico da metà gennaio

«V-day» il 27 dicembre si parte da 875 sanitari «Noi tester per tutti»



Leoni
Credo che l'adesione tra i medici sarà alta, come lo è stata alla campagna anti-

influenzale con numeri da record

VENEZIA Al Covid hospital di Jesolo, nel Veneziano, il primo a vaccinarsi sarà Fabio Toffoletto, il direttore della Terapia intensiva. Ma anche negli altri ospedali del Veneto la priorità andrà a chi ogni giorno è in prima fila nella lotta al Covid-19: medici, infermieri e operatori sociosanitari dei reparti più a rischio, pronto soccorso e rianimazioni. «Saremo noi i

«tester» per il resto della popolazione», dice con una punta di orgoglio **Giovanni Leoni**, presidente dell'Ordine dei medici di Venezia.

Il «V-Day» europeo con l'avvio delle inoculazioni del vaccino Pfizer (lo stesso che la Gran Bretagna ha iniziato a somministrare l'8 dicembre) è alle porte: il 27 si parte in ogni angolo del vecchio continente, Veneto compreso dove il giorno di Santo Stefano arriveranno 875 flaconi dallo Spallanzani di Roma. «Da og-

gi entriamo nella fase calda per la vaccinazione - spiega il presidente del Veneto Luca Zaia - tra nove giorni avremo la prima tranche di vaccini,



un migliaio di dosi per il "click day", poi ai primi di gennaio dovrebbero arrivare le 190mila previste per la nostra regione: siamo pronti per il vaccino Pfizer, ma anche per altri tipi».

In vista di domenica 27, le Usl si stanno attrezzando. A Vicenza, ieri sono arrivati i frigoriferi, quelli dove le dosi vanno conservate a meno 80 gradi, e l'Usl 8 Berica sa già che avrà cento flaconi a disposizione. L'Usl 4 del Veneto orientale ne avrà 50 e ha scelto di iniziare le vaccinazioni da Jesolo, l'ospedale Covid al lavoro da inizio pandemia: qui il vaccinato numero 1 sarà appunto il direttore della Terapia intensiva. Anche l'Usl 1 Dolomiti avrà 50 vaccini ed entro martedì presenterà alla Regione «la pianificazione organizzativa di questa prima giornata - spiega - Entro lunedì 28 sarà definita l'intera programmazione vaccinale». Nel Padovano 120 dosi saranno somministrate a Schiavonia, il primo ospedale del Veneto dove il virus è entrato lo scorso 21 febbraio. Altrettante fiale arriveranno a Treviso, mentre in Polesine saranno 45 e l'Usl 5 le indirizzerà a Trecenta. «Sarà un giorno più simbolico che sostanziale - spiega il direttore generale Antonio Compostella - Le prime dosi saranno destinate al personale che assiste i pazienti Covid: l'inoculazione sarà su base volontaria».

«Siamo tutti stanchi di questa situazione - commenta Le-

oni - dell'entità dei contagiati, della vita com'è ora all'interno degli ospedali, di vedere colleghi che si ammalano e a volte non ce la fanno, come Francesco Gasperini (anestesista dell'ospedale civile di Venezia morto il 10 dicembre dopo 40 giorni di ricovero, ndr) e di non conoscere ancora a sufficienza il virus: per tutti questi fattori, anche emotivi, credo che l'adesione alla vaccinazione sarà alta, auspico tra il 60 e il 70 per cento almeno». Alla campagna anti-influenzale cui in passato molti camici bianchi hanno scelto di non aderire quest'anno ha partecipato oltre il 60 per cento del personale medico: «Un record - conclude Leoni - e un buon segnale che ci dà speranze per il vaccino anti-Covid». Anche sul fronte sindacale, al momento, non ci sono segnali di defezioni: «Tutt'altro, riteniamo che la partecipazione sarà consistente», sottolinea Daniele Giordano di Cgil Funzione pubblica.

Da metà gennaio, partirà la campagna vaccinale vera e propria e al Veneto sono state destinate circa 190mila dosi: primi, come per il «V-Day» europeo, saranno i sanitari che nella nostra regione sono all'incirca 88mila. Dopo di loro toccherà agli anziani e ai soggetti più a rischio.

Gloria Bertasi

(hanno collaborato
A. Pis. e Na. Cel.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il frigorifero
Uno dei congelatori arrivati all'Usl 8 Berica dove saranno conservate a meno 80 gradi le dosi di vaccino